

Delibera n. 314
Roma, 11 luglio 2016
IL COMITATO DI GESTIONE

Nella riunione odierna con la partecipazione del Direttore dell’Agenzia Dr. Giuseppe Peleggi, che lo presiede, e dei componenti del Comitato Dr. Vieri Ceriani, Dr. Giuseppe Chinè, Dr. Giovanni Bocchi e Dott.ssa Maria Grazia Artibani;

presenti per il Collegio dei revisori dei conti il Dr. Marco Montanaro, Presidente del Collegio dei revisori dei conti e il Dr. Giovanni Battista Lo Prejato, membro effettivo del Collegio;

visto l’avviso prot. 11983 R.I. del 9 maggio 2016 – pubblicato nel sito istituzionale di questa Agenzia il 10 maggio 2016 – con il quale è stato reso noto, tra l’altro, che si sarebbe resa a breve vacante e disponibile la posizione dirigenziale di prima fascia corrispondente alla Direzione centrale relazioni internazionali;

considerato che detto avviso è stato formalizzato in relazione alla scadenza, prevista per il 28 giugno 2016, del relativo incarico conferito ai sensi dell’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. Enrico MARTINO;

considerato che l’avviso prevedeva l’acquisizione delle candidature di dirigenti appartenenti ai ruoli dell’Agenzia e rendeva noto che avrebbero potuto *“essere prese in considerazione anche le candidature presentate ai sensi dell’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, da soggetti non appartenenti ai ruoli”* medesimi, purché pervenute entro lo stesso termine individuato per la presentazione delle candidature da parte di dirigenti dell’Agenzia;

considerato che la posizione dirigenziale di cui trattasi, collocata al quinto livello retributivo di posizione, è deputata a svolgere le funzioni rinvenibili nella determinazione direttoriale prot. 23720 del 7 agosto 2009 come successivamente modificata e integrata;

viste le candidature prodotte dai dirigenti dell’Agenzia e le altre candidature disponibili per la medesima posizione dirigenziale;

considerato che hanno nei termini manifestato la propria disponibilità per la copertura della posizione dirigenziale in questione tredici candidati, tra i quali un dirigente di prima fascia appartenente al ruolo di questa Agenzia, l’ing. Roberta DE ROBERTIS;

visto il *curriculum vitae* dell’ing. DE ROBERTIS e verificate le valutazioni dalla stessa conseguite;

considerato e condiviso quanto rappresentato con appunto prot. 16452 / 2016 della Direzione centrale personale e organizzazione con riguardo alla candidatura dell’ing. DE ROBERTIS;

considerato, in particolare, che la professionalità dell’ing. DE ROBERTIS è connotata da consistenti esperienze manageriali tutte maturate alla guida di strutture territoriali e che l’incarico attualmente affidatole verrà a scadenza il 31 dicembre del corrente anno;

ritenuto che allo stato non sia rispondente alle esigenze di corretta conduzione delle strutture operative territoriali spendere la professionalità di cui trattasi per la copertura della posizione dirigenziale corrispondente alla Direzione centrale relazioni internazionali;

considerato che l’Amministrazione ha provveduto a verificare, prima delle altre candidature disponibili, anche titolarità e scadenze di tutti gli incarichi dirigenziali di prima fascia al fine di accertare se idonea professionalità sia comunque rinvenibile tra i dirigenti di prima fascia dell’Agenzia che non hanno prodotto manifestazione di disponibilità per l’incarico di cui trattasi;

considerato che l’Amministrazione ha ritenuto di poter escludere che tra i dirigenti di prima fascia dell’Agenzia che non hanno prodotto la propria candidatura per l’incarico di cui trattasi vi siano professionalità “spendibili” in un incarico diverso da quello loro attualmente affidato e per il quale non hanno manifestato interesse;

considerato che sono state quindi prese in considerazione le candidature prodotte da due dirigenti di seconda fascia appartenenti al ruolo di questa Agenzia, dott. Davide BELLOSI e dott.ssa Lucrezia LA ROCCA;

visto il *curriculum vitae* dei due dirigenti in questione e verificate le valutazioni dai medesimi conseguite;

considerato e condiviso quanto rappresentato con appunto prot. 16452 / 2016 della Direzione centrale personale e organizzazione con riguardo alla disamina delle due candidature sopra menzionate;

considerato, in particolare, che le due professionalità in questione non paiono coerenti con le caratteristiche della posizione dirigenziale corrispondente alla Direzione centrale relazioni internazionali;

ritenuto che non sia rispondente alle esigenze di corretta conduzione delle strutture di questa Agenzia spendere una delle due professionalità di cui trattasi per la copertura della posizione dirigenziale corrispondente alla Direzione centrale relazioni internazionali;

considerato inoltre che il Dott. Bellosi, con e-mail del 5 luglio 2016 - protocollata in pari data dall'Ufficio gestione dirigenti della Direzione centrale personale e organizzazione con prot. n. 78396 RU - ha ritirato la propria candidatura per la posizione dirigenziale di cui trattasi;

considerato che tra le altre professionalità di qualifica dirigenziale non generale che non hanno partecipato alla presente procedura, non sono rinvenibili idonee figure professionali che possano essere distolte dall'incarico attualmente rivestito e destinate alla posizione in esame;

considerato che l'Agenzia, come noto, sconta all'attualità una carenza di personale dirigenziale tale da non consentire la copertura di tutte le posizioni dirigenziali vacanti in modo "ordinario", ovvero mediante il ricorso a professionalità rinvenibili nel ruolo dirigenziale dell'Amministrazione;

considerato che, per quanto sopra rappresentato, l'Amministrazione ha concluso con esito negativo la valutazione circa l'eventuale sussistenza di risorse umane interne in possesso dei requisiti di professionalità necessari nel caso di specie, valutazione effettuata in via preliminare, nell'ambito dell'unica procedura indetta per la copertura del posto di funzione di cui trattasi;

considerato che l'Amministrazione ha quindi esaminato le altre candidature disponibili, non appartenenti ai ruoli dirigenziali di questa Agenzia, al fine di proporre le scelte gestionali più opportune per la copertura della posizione dirigenziale in questione;

considerato che hanno manifestato interesse per la posizione di cui trattasi anche due dirigenti dipendenti di amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, la cui candidatura potrebbe essere valutata ai sensi dell'articolo 19, comma 5 bis, del medesimo decreto legislativo;

considerato che l'avviso prot. 11983 del 9 maggio 2016, già menzionato in premessa, prevedeva che avrebbero potuto "*essere prese in considerazione anche le candidature presentate ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, da soggetti non appartenenti ai ruoli*" dell'Agenzia, purché pervenute entro lo stesso termine individuato per la presentazione delle candidature da parte di dirigenti dell'Agenzia;

considerato che non era stata all'epoca preventivata l'attivazione dello strumento messo a disposizione dal legislatore con l'articolo 19, comma 5 bis, del decreto legislativo n. 165/2001 e ciò in linea con le prassi adottate dall'Agenzia sin dal suo nascere;

considerato che, in ogni caso, le due candidature in questione risultano connotate da esperienze e competenze scarsamente significative ai fini della copertura della posizione dirigenziale in questione;

considerato che tra le candidature presentate ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, da soggetti non appartenenti ai ruoli dirigenziali di questa Agenzia, sono state selezionate quelle prodotte dalla dott.ssa Natalina CEA e dal dott. Enrico MARTINO;

visto il *curriculum vitae* della dott.ssa CEA e del dott. MARTINO e verificate le valutazioni dai medesimi conseguite;

considerato e condiviso quanto rappresentato con appunto prot. 16452 / 2016 della Direzione centrale personale e organizzazione con riguardo alla disamina delle due candidature in questione;

valutata la proposta del Direttore dell’Agenzia di conferire al dott. Enrico MARTINO, ai sensi dell’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, l’incarico di prima fascia di Direttore della Direzione centrale relazioni internazionali in ragione sia delle attività condotte in precedenza sia delle capacità relazionali e professionali già dimostrate alla guida di strutture di livello dirigenziale generale;

considerato che lo “strumento” rinvenibile all’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 prevede il conferimento di incarichi della specie nei limiti del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia;

considerato che nel caso di specie non permane la necessità di avvalersi della deroga di cui all’articolo 6, comma 21 *sexies*, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, (deroga attivata nel 2013 per il primo conferimento al dott. MARTINO dell’incarico in questione ai sensi dell’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001) dal momento che la diversa deroga di cui al decreto legge n. 95 / 2012, connaturata alla posizione dirigenziale di Vicedirettore – area monopoli, consente all’attualità di non conteggiare l’incarico relativo a detta posizione ai fini della verifica del raggiungimento del tetto di cui al citato art. 19, comma 6;

considerato che per quanto sopra può ritenersi rientrante nel tetto previsto dall’art. 19, comma 6 più volte citato il conferimento al dott. MARTINO dell’incarico di prima fascia di Direttore della Direzione centrale relazioni internazionali;

visto l’art. 6, comma 1, lett. d) dello Statuto dell’Agenzia;

visto l’art. 7, comma 1, lett. b) dello Statuto dell’Agenzia

DELIBERA

di esprimere parere favorevole circa la proposta del Direttore dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli di conferire al dott. Enrico MARTINO, nato il 30 gennaio 1966, l’incarico di prima fascia di Direttore della Direzione centrale relazioni internazionali, ai sensi dell’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001.

I Componenti
Vieri Ceriani
Giuseppe Chinè
Giovanni Bocchi
Maria Grazia Artibani

Il Presidente
Giuseppe Peleggi